

Il femminismo italiano

<http://www.lastoriasiamonoi.rai.it/puntata.aspx?id=469>

Il suffragio universale in Italia

1946 Voto universale per uomini e donne che abbiano compiuto la maggiore età (21 anni inizialmente, e 18 anni a partire dal 1975). La prima occasione di voto - la prima in assoluto per le donne in Italia - sono le elezioni amministrative che si tengono in tutta la penisola fra il marzo e l'aprile del 1946; subito dopo, il 2 giugno 1946, gli italiani sono nuovamente chiamati alle urne per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per l'elezione dell'Assemblea costituente

Il divorzio in Italia

- Il 1° dicembre 1970, nonostante l'opposizione della Democrazia Cristiana, e con i voti favorevoli del PCI, del Partito Radicale, del PLI e della sinistra, il divorzio veniva introdotto nell'ordinamento giuridico italiano con la legge n. 898; nello stesso anno il Parlamento approvava le norme che istituivano il referendum.
- Gli antidivorzisti quindi si organizzarono per abrogare la legge attraverso il ricorso al referendum: nel gennaio del 1971 veniva depositata in Corte di Cassazione la richiesta di referendum da parte del «Comitato nazionale per il referendum sul divorzio», presieduto dal giurista cattolico Gabrio Lombardi, con il sostegno dell'Azione cattolica e l'appoggio esplicito della CEI e di gran parte della DC e del MSI.
- Gli italiani furono chiamati il 12 maggio 1974 a decidere se abrogare la legge Fortuna-Baslini che istituiva in Italia il divorzio: partecipò al voto l'87,7% degli aventi diritto, votarono no il 59,3%, mentre i sì furono il 40,7% .

Legge sull'IVG

- La legge italiana sulla IVG è la **Legge n.194 del 22 maggio 1978** (detta anche più semplicemente "la 194") con la quale sono venuti a cadere i reati previsti dal titolo X del libro II del codice penale con l'abrogazione degli articoli dal 545 al 555, oltre alle norme di cui alle lettere b) ed f) dell'articolo 103 del T.U. delle leggi sanitarie.

1996: stupro reato contro la persona

- Nel 1981 venne modificato il Codice Rocco riguardo alle cause d'onore. In particolare venne abrogato l'articolo 544 del codice penale italiano che ammetteva il "matrimonio riparatore": secondo questo articolo del codice, l'accusato di delitti di violenza carnale, anche su minorenni, avrebbe avuto estinto il reato nel caso di matrimonio con la persona offesa. Questo articolo fu abrogato con l'articolo 1 della legge 442/1981 [\[44\]](#).
- Fino al 1996 rimase in vigore la sezione del Codice Rocco per il quale la violenza sessuale ledeva la moralità pubblica: i reati di violenza sessuale e incesto erano rispettivamente parte "Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume" (divisi in "delitti contro la libertà sessuale" e "offese al pudore e all'onore sessuale") e "Dei delitti contro la morale familiare". Con la legge n. 66 del [15 febbraio 1996](#), "*Norme contro la violenza sessuale*", si afferma il principio per cui lo stupro è un crimine contro la persona, che viene coartata nella sua libertà sessuale, e non contro la morale pubblica.

Laura incorona Petrarca

(Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana)



'Dante and Beatrice', Henry Holiday, 1884



Lucia, Manzoni, Promessi Sposi



Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina (foto 1965)



Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura



Alcune registe italiane

- Francesca Comencini
- Cristina Comencini
- Roberta Torre
- Francesca Archibugi
- Esmeralda Calabria
- Liliana Cavani
- Donatella Maiorca

Roma città aperta



Alcune scrittrici italiane del “secolo scorso”

- Sibilla Aleramo
- Fausta Cialente
- Elsa Morante
- Dacia Maraini
- Anna Banti
- Natalia Ginzburg
- Anna Maria Ortese

Alcune scrittrici italiane contemporanee

- Simona Vinci
- Valeria Parrella
- Margaret Mazzantini
- Susanna Tamaro
- Michela Murgia
- Elena Ferrante (?)

Poetesse italiane

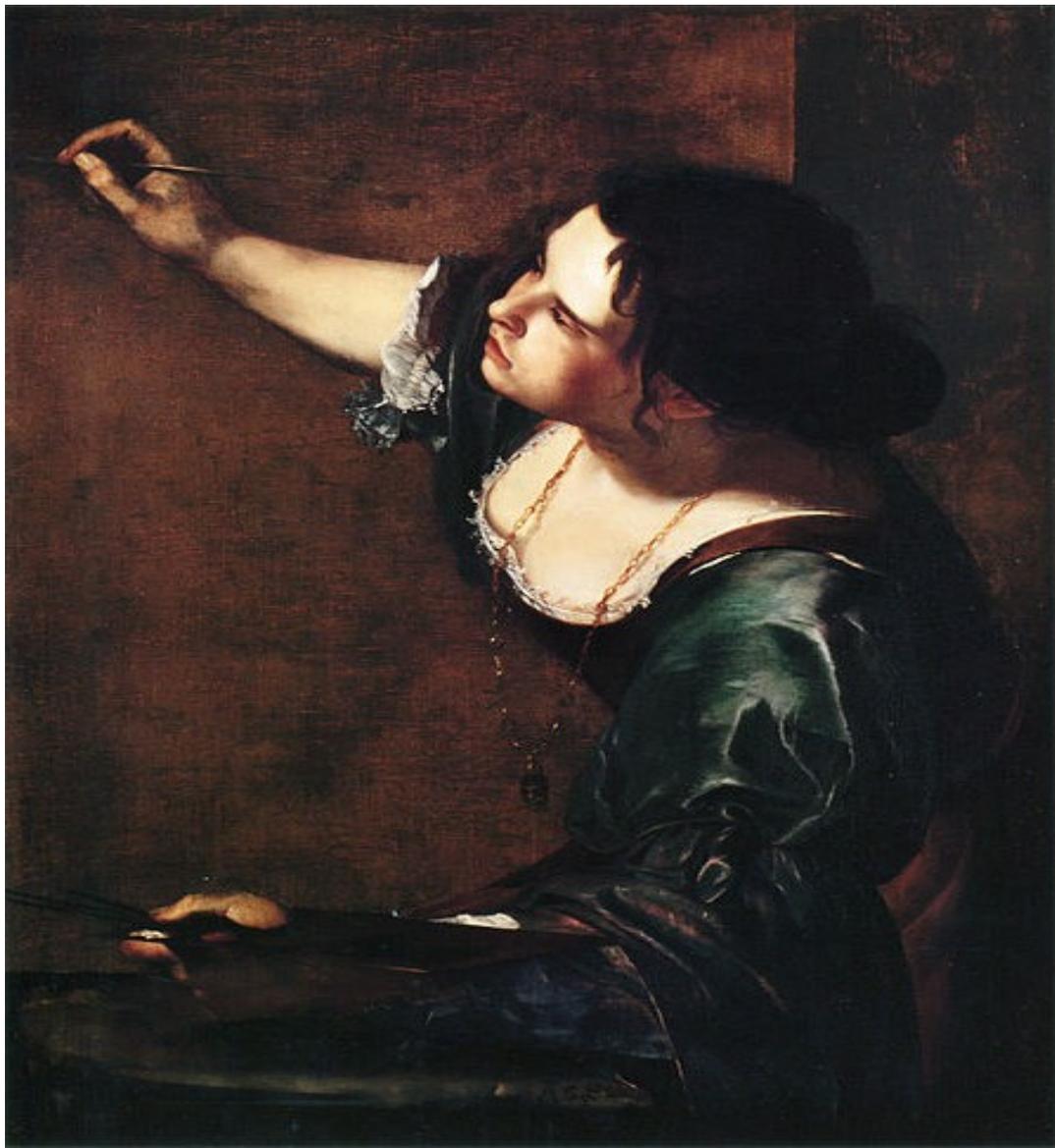
- Alda Merini
- Luisa Spaziani
- Amelia Rosselli
- Ada Negri

Gae Aulenti, architetta Museo d'Orsay, Parigi



Artemisia Gentileschi (autoritratto)

(Roma 1593 – Napoli, 1653)



Giuditta decapita Oloferne



Anni Settanta

- **DIRITTO DI FAMIGLIA**

Nel 1972 si cominciò a pensare di riscrivere alcune vecchie leggi che risalivano ai primi anni del fascismo, e questo portò alla approvazione del nuovo diritto di famiglia, avvenuta nel 1975.

Queste furono le innovazioni più importanti:

- Separazione nel matrimonio fra rito religioso e rito civile.
- Riconoscimento dei figli nati fuori dal matrimonio.
- Depenalizzazione dell'adulterio femminile.
- Comproprietà dei beni acquisiti dopo il matrimonio.
- Patria potestà riconosciuta anche alla madre.

In seguito sarebbe stata cancellata dal codice penale l'attenuante per delitti d'onore, e sarebbe cessato l'obbligo per le ragazze minorenni di accettare il "matrimonio riparatore".

Donne in politica

- **1976** Per la prima volta in Italia una donna, la democristiana Tina Anselmi, assume la carica di Ministro di un settore piuttosto difficile: quello del Lavoro.
- **1979** Leonilde Jotti (comunista) è eletta Presidente della Camera dei Deputati italiana.

Presenza di donne in politica

- **Monitoraggio dell'Università di Stoccolma e International Idea**
Il nostro paese, per deputate elette, dopo Svezia, Norvegia ma anche Costa Rica
- **Quote rosa, Italia solo 48esima**
E' il Rwanda in testa alla classifica
- **La Spagna di Zapatero è sesta, la Germania tredicesima**
la Francia arriva ultima nonostante la legge che tutela le donne

Personalità nell'ambito dell'economia e del diritto

- **Emma Marcegaglia** è un'impresditrice italiana, prima donna a ricoprire il ruolo di presidente di Confindustria e presidente dell'università Luiss Guido Carli.
- **Ilda Boccassini** è un magistrato italiano, Procuratore Aggiunto presso il tribunale di Milano
- **Susanna Camusso** è una sindacalista italiana, segretaria generale della Cgil dal 3 novembre 2010

Veline

- Il termine **velina** inizialmente nato per nominare in tono ironico le ragazze che a *Striscia la notizia* portavano ai conduttori le *veline* - le notizie in gergo giornalistico -, è stato in seguito usato per indicare spesso in senso dispregiativo o sminuitorio, a fronte di un'apparente diffusione di un fenomeno degenerativo denominato anche del *velinismo*, le funzioni svolte da soubrette e showgirl in ruoli particolarmente denotanti passività televisiva, per i quali, secondo i critici, non sarebbero necessari particolari meriti artistici o professionali.

Tarantismo

- Succedeva, infatti, che durante il lavoro nei campi, nel mese di giugno, una donna, raramente un uomo, potesse essere punta dalla taranta nascosta tra le erbacce e dopo poco tempo iniziava a manifestare uno stato di malessere psicofisico che la portava in uno stato di prostrazione profonda. I familiari riconoscevano in questi sintomi la taranta che si era insinuata in lei e non potevano far altro che chiamare i suonatori per uccidere il ragno con la terapia musicale.
- Durante il rito terapeutico, le tarantate rimanevano in uno stato di completa incoscienza, isolate dal mondo circostante e riuscivano a captare solo i suoni degli strumenti musicali.
- Il rito di guarigione durava così anche per giorni fino a quando la paziente sentiva che la taranta era morta. Purtroppo era una guarigione temporanea perché la “malattia” ritornava puntuale ogni anno segnando anche per sempre la vita della donna.

Voglio una vita da casalinga

